

# Carlino estate



Il maestro Paolo Olmi ospite d'onore dell'iniziativa benefica

## Marina Romea, poesie a fin di bene

«Un mare di...poesie» per l'associazione Piccoli Grandi Cuori che si occupa di bambini cardiopatici. Domani alle 21 alla gelateria 'Le Pleiadi'. Ospite il maestro Paolo Olmi

## Rimini, cene con orchestra al Grand Hotel

Una cena romantica in terrazza con il Grand Hotel liberty come scenografia e la musica live per ballare. Al Grand Hotel di Rimini dalle 20: il martedì JJ Vianello, giovedì Alessandro Ristori e i Portofino's, il sabato l'orchestra Dino Gnassi Corporation



Il ritratto di Johanna Staude realizzato da Gustav Klimt nel 1917

## Cervia, parlando di liberty attorno a un quadro di Klimt

Nell'ambito della mostra 'Grafica Liberty' ai Magazzini del Sale, Andrea Speciali presenta alle 21 una serata Belle Epoque: sarà anche esposto un dipinto di Gustav Klimt

## Cesena, in 'Turnè' sotto le stelle del cinema

Domani alle 21,45 torna il cinema sotto le stelle in Piazza Amendola sul tema 'Sulla strada. Cinema italiano on the road'. Si parte con 'Turnè' di Gabriele Salvatores



Diego Abatantuono e Fabrizio Bentivoglio nel film

## FAENZA

### Arto Lindsay e Marc Ribot tra le ceramiche

DUE capisaldi della scena newyorkese, dalla fine degli anni '70 in avanti, saranno sul palco del cortile del Museo Internazionale delle Ceramiche a Faenza per il festival Strade Blu, oggi alle 19.30, all'ora dell'aperitivo e in tempo utile per la finale dei mondiali.

Arto Lindsay e Marc Ribot insieme fondarono i Lounge Lizards, gruppo di avanguardia precursore del genere jazz-rock. Poi entrambi sono stati tra i più interessanti ricercatori di suono degli ultimi 30 anni.

Hanno seguito carriere separate. Marc Ribot è la chitarra di Tom Waits, Elvis Costello e John Zorn, mentre Arto Lindsay ha collaborato con Brian Eno, Laurie Anderson, David Byrne e John Zorn. Ogni tanto si ritrovano. Ancora una volta suonano insieme in un nuovo progetto di Arto Lindsay con la sua band.



## L'INTERVISTA MATTEO BELLI

### Racconti di terra, impasti e ripieni

**IL CIBO** è attualmente l'argomento più amato dagli italiani, forse più del calcio. Ma quando vent'anni fa Matteo Belli scrisse *Il tortellino nel mondo*, fece senz'altro un atto teatrale controtendenza, che oggi diventa pane per tutti i denti e che anzi, col rinnovato interesse per la materia cibesca, lo porterà il 16 luglio a Chicago, all'inaugurazione di Eataly, dove intratterrà gli ospiti col suo gustoso linguaggio universale in salsa grammelot. Nel frattempo domani sera a Ferrara, ai Giardini del Grattacielo — prima tappa di un tour che lo porterà anche il 21 luglio a Cesena al Chiostro di San Francesco e il 12 settembre a Cervia ai Magazzini del Sale —, il suo monologo sul tortellino sarà protagonista di *Emilia Romagna è Un Mare di Sapori*, in uno spettacolo più ampio dal

titolo *Aemilia-RoMagna*: qui l'ombelico di Venere è affiancato da cappelletti e tortelli, per celebrare le paste ripiene.

**Il tris di primi è sempre di gran moda sulle tavole italia-**

**'UN MARE DI SAPORI'**  
Con 'Aemilia-RoMagna' l'attore viaggia nell'universo di tortellini e cappelletti

**ne, che ingredienti ha usato per legare i tre assaggi?**

«L'idea è partita pensando ai 2200 anni di storia della via Emilia e muove i primi passi cronologici dall'Oriente Romagnolo e da una Romagna latina in cui la via Emilia si sta costruendo. E' una favola immaginifica e metaforica sulla na-

scita della nostra regione».

**Col monologo sul tortellino ha giocato in casa, come ha lavorato, invece, con cappelletto e tortello?**

«Il fascino del tortellino sta già nel suono del bolognese, che è il condimento segreto da aggiungere alla ricetta. Per tortello e cappelletto cosa mi son proprio chiesto cosa potevo inventarmi...»



**Ecco, cosa si è inventato?**

«Per il cappelletto sono partito dall'accento con un racconto metaforico dello spirito romagnolo che è intriso di energia. L'ho affrontato dal punto di vista di simbolo mistico di un piccolo mondo che contiene l'infinito. Per il tortello, invece, ho creato il racconto di un fanciullo della sperduta Patagonia!».

**Si dice: parla come mangi.**

«Mio padre era romano, mia madre veneta. Vivevano a Bologna. Mia nonna i tortellini li faceva, era di origine ferrarese, ma le radici austro-ungariche portavano in tavola anche gulash, fegato alla veneziana e gnocchi conditi con burro, zucchero e cannella. Non ho mai parlato un dialetto per bene, ecco perché ho iniziato a imitarli nel suono e, per il mio teatro, ho creato una sinfonietta di lingue».

**Benedetta Cucci**

## Tipi da aMare



**SONO** sempre di più i personaggi dello spettacolo e dello sport che vengono avvistati a Mirabilandia. Qualche giorno fa è stato il turno di Francesco Facchinetti, ovvero DJ Francesco, che si è immerso con un gruppo di amici tra le varie attrazioni del parco, per una giornata dedicata esclusivamente al divertimento. Poi, di rigore, suna serie interminabile di autografi ed immancabili "selfies".

# SALDI TAGIURI

Ravenna | Forlì | [www.tagiuri.it](http://www.tagiuri.it)